



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione Comitato Ist.le n°5
del 30 novembre 2011.

Prot. n.818

OGGETTO: Modifica e aggiornamento della *Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Adozione.*

Il giorno 30 Novembre 2011 alle ore 11,30, presso la sede della COMUNITA' MONTANA ALTAVALMARECCHIA - Piazza Bramante n. 11 Novafeltria (PU), a seguito di convocazione Prot. N° 782 del 18 Novembre 2011, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, costituito dai componenti sottoelencati:

Presenti:

PAOLA GAZZOLO Regione Emilia-Romagna	PRESIDENTE - Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile
SANDRO DONATI Regione Marche	COMPONENTE - Assessore alla Difesa del Suolo- LL.PP. -Territori Montani e Politiche per la Montagna
VINCENZO MIRRA Provincia di Rimini	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO- Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Tutela e Difesa del Suolo
MASSIMO GALLUZZI Provincia di Pesaro Urbino	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO - Assessore Opere pubbliche, Viabilità Difesa del suolo, Attività estrattive, Caccia, Tutela della fauna.
ANTONIO PERFERI Provincia di Arezzo	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO- Assessore Difesa del Suolo e demanio idraulico, parchi e riserve naturali e consorzi di bonifica idraulica.

Assenti:

ANNARITA BRAMERINI Regione Toscana	COMPONENTE - Assessore Ambiente-Energia, Rifiuti, Sismico, Difesa del Suolo, Parchi aree Protette
--	--

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 8, lett. c) del Protocollo d'Intesa Interregionale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, Arch. Gianfranco Giovagnoli.

Con funzioni, fra l'altro, referenti, consultive e verbalizzante partecipa, la Dott.ssa Fabia Tordi della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia e Conca.

La Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Deliberazione Comitato Ist.le n°5
del 30 novembre 2011.

Prot. n.818

OGGETTO: Modifica e aggiornamento della *Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Adozione.*

IL COMITATO ISTITUZIONALE**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III^ "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dell'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che istituisce le Autorità di Bacino Distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183 dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacini Distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 2 bis del D. Lgs. 152/2006 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste alla L. 183/1989 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del Decreto medesimo;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 13 giugno 2008, n. 9 e in particolare l'art. 3-"Operatività delle Autorità di Bacino" che dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino Distrettuali di cui all'art.63 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n.355 del 22/05/2006 che assicura "la continuità degli organi e il concreto esercizio delle funzioni dei Bacini Regionali e delle Autorità di Bacino Interregionali almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale ex art. 63 D.Lgs. n. 152/2006, nell'interesse precipuo delle collettività coinvolte, tenuto conto della stretta interrelazione, ai fini della prevenzione e messa in sicurezza idrogeologica, tra gli atti di pianificazione di bacino, la loro gestione e lo sviluppo e l'attuazione degli atti di governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 53 del 7/02/2011 che assicura "la continuità degli organi ed il concreto esercizio delle funzioni delle Autorità di Bacino interregionali almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di bacino distrettuale di cui all'art 63 del DLg.vo 152/2006";
- il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13, che stabilisce, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, la proroga delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e che, fino a tale data, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;

Visto pertanto:

- la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 01/06/1998 recante "Approvazione della perimetrazione del Bacino Idrografico dei Fiumi Conca e Marecchia";
- l'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, approvata dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 587 del 23 luglio 1991, dal Consiglio regionale delle Marche con deliberazione n. 50 del 15 ottobre 1991 e dal Consiglio regionale della Toscana con deliberazione n. 361 del 26 novembre 1991;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2 del 30 marzo 2004, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per

l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale Marecchia - Conca" (P.A.I.), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n.1703/2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139/2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1150/04;

- n° 11 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica-;

- n° 12 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Assetto idraulico Torrente Uso-, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 14/02/2005;

- n° 6 del 7 dicembre 2005 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.)"

- n.°2 del 30 novembre 2006, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato la "Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (PAI) :

a) Rio Melo: aggiornamento fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua nel tratto tra l'attraversamento della S.S. n°16 e la foce, Comune di Riccione (RN);

b) Torrente Uso: integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi tra loc. Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano, Comune di Sogliano al Rubicone (FC);

c) Integrazione aree in dissesto a rischio molto elevato ed elevato: loc. Mercato comune di Casteldelci (PU), loc. Ugrigno comune di Sant'Agata Feltria (PU), loc. Boscara comune di Maiolo (PU);

- n° 2 del 11 dicembre 2007 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.);

- n° 4 dell' 11 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la "VARIANTE AL PIANO STRALCIO DI BACINO

PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA (PAI):

- a) Modifica e integrazione TAVV. 1.1, ..., 1.6 - *Inventario dei Dissesti* - scala 1:25.000 e TAVV.4.1,...4.6 - *Quadro Generale del Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico* - scala 1:25000-,
 - b) Modifica Perimetrazione di "area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiescenti - art. 16", in loc. Franzolini, Comune di Torriana (RN), contenuta nella Tav.4.2 del P.A.I.,
- n° 3 del 17 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la "Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato, in loc.tà Capoluogo del Comune di Montescudo (RN), di cui alla scheda n°31 dell'Allegato 2 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico".
- n° 2 dell' 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato l' "AGGIORNAMENTO 2011 AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.)"
- n° 3 dell' 17 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Progetto di Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI):
- a) Integrazione e aggiornamento cartografico tavv. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 - "Calanchi" (art. 14 P.A.I.);
 - b) Integrazione e aggiornamento cartografico "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Fiume Marecchia, Torrente San Marino, Torrente Mazzocco, Torrente Senatello e Fiume Conca (art. 8 e 9 P.A.I.)";

Considerato che:

- il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire al territorio del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e

del sistema delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato;

- il P.A.I. comprende tra le finalità la individuazione delle aree di versante in condizioni di dissesto in atto o potenziali, la definizione per dette aree di modalità di gestione del territorio che determinino migliori condizioni di equilibrio e la definizione di interventi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- l'art. 17 delle Norme di Piano del P.A.I. prevede che le aree nelle quali sono presenti fenomeni di dissesto e di instabilità attivi e quiescenti individuati nella cartografia di Piano (tavv. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6) sono assoggettate a specifica ricognizione e verifica in relazione alla valutazione della pericolosità dei fenomeni di dissesto e che gli ambiti perimetrali a pericolosità molto elevata e elevata sono assoggettati rispettivamente alle prescrizioni degli artt. 14 e 16 delle Norme di Piano P.A.I.;

- il comma 3 dell'art.6 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) indica che gli aggiornamenti delle *Perimetrazioni* di cui all'Allegato 2 - "Aree in dissesto oggetto di perimetrazione" sono adottati con Deliberazione del Comitato Istituzionale, sulla base di proposte supportate da studi e monitoraggi eseguiti secondo i criteri utilizzati per la predisposizione del presente *Piano Stralcio*, presentate dagli Enti territorialmente competenti e previo parere del Comitato Tecnico, che si avvale per l'istruttoria dei Servizi Tecnici Regionali e/o Provinciali;

Ritenuto che:

- il Comune di Montegrimano (PU) con nota prot.4752 del 21.11.2011 ha trasmesso a questa Autorità di Bacino la richiesta di "Revisione della perimetrazione dell'area in località Montelicciano quale zona di pericolosità idrogeologica elevata di cui all'art.16 delle Norme P.A.I."(allegato B alla presente deliberazione), con la quale si chiede di modificare la Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, di cui alla sopra citata scheda 4.29.P. dell' "Allegato 2/B - Aree in dissesto oggetto di perimetrazione" del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, secondo la proposta contenuta nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Montegrimano n.35 del 18.11.2011, in sostituzione della precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 06/04/2009 (Allegato B.1 alla presente deliberazione);

- a seguito della summenzionata richiesta da parte del Comune di Montegrimano (PU), la Segreteria Tecnica di questa Autorità di Bacino l'istruttoria con i Servizi Tecnici Regionali e Provinciali ha avviato l'attività istruttoria con il confronto e la verifica dei dati rappresentati nello studio geologico-geomorfologico allegato alla stessa richiesta (allegato B.2 e B.3 alla presente deliberazione), con il quadro conoscitivo rappresentato nel P.A.I. per lo stesso ambito territoriale, presentando in sede di Comitato Tecnico, la proposta descritta nell' Allegato "A.2", che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- la suddetta proposta di ridefinizione della perimetrazione quale "zona 2 - area a pericolosità molto elevata - art. 16 P.A.I." risulta coerente con le conoscenze di maggiore dettaglio acquisite localmente, sulle caratteristiche litostratigrafiche della porzione di versante già classificata a pericolosità elevata, rappresentate nello studio geologico-geomorfologico e geotecnico (allegato B.2) che costituisce integrazione al quadro conoscitivo del vigente P.A.I. per la zona in questione;

- sulla base delle suddette modifiche cartografiche del quadro conoscitivo del P.A.I., come previsto al comma 3, Art. 6, delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, si è proceduto all'elaborazione cartografica della modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica elevata in località Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda n°4.29.P. dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, come rappresentato nell' allegato (Allegato "A.2") alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale;

Acquisito

il parere favorevole del Comitato Tecnico in ordine alla modifica della perimetrazione in oggetto, espresso nella seduta del 24/11/2011, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica di questa Autorità di Bacino con il servizio tecnico Regionale e il servizio tecnico Provinciali.

Ritenuto:

pertanto di procedere per le motivazioni di cui alle premesse, all'**ADOZIONE** dell'Allegato "A.2": **"Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano**

del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico", per il Bacino di rilievo Interregionale Marecchia e Conca, in riferimento al comma 3, art. 6 delle Norme P.A.I.;

Dato atto:

del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino, Arch. Gianfranco Giovagnoli, ai sensi dell'art. 37, 4° comma, della Legge RER n. 43/2001 e successive modifiche, nonché della deliberazione della Giunta RER n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Su proposta della Presidente;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di **ADOTTARE**, ai sensi del comma 3, art. 6 delle Norme P.A.I. la **"Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico"**, allegato "A.2" alla presente deliberazione come parte integrante, sostanziale e costitutiva della stessa, che modifica la tav. *"4.2-Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000)"* e la scheda n°31 dell' *"Allegato 2B - Aree in dissesto oggetto di perimetrazioni (schede descrittive e planimetrie con perimetrazioni - scale 1:2.000, 1:5.000, 1:10.000)"* del vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.
2. Dell'adozione della presente **"Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico"** è data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
3. La presente deliberazione completa degli allegati è depositata presso la sede dell'Autorità di Bacino, nonché trasmessa alla Regione Marche, alla Provincia di Pesaro-Urbino, alla Comunità Montana del Montefeltro e al Comune di Montegrimano (PU) dove rimarrà disponibile per trenta giorni successivi alla data di

pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato; eventuali osservazioni alla presente deliberazione possono essere inoltrate a questa Autorità di Bacino, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, di cui al comma precedente;

4. La **"Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Montelicciano del Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico"** sarà approvata da questo Comitato Istituzionale, tenuto conto delle osservazioni di cui al punto precedente;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale di questa Autorità di Bacino.

Il Segretario Generale
F.to: Gianfranco Giovagnoli

La Presidente
F.to: **Paola Gazzolo**

Scheda 4.29_P: Montegrimano Terme – Monte Licciano Laguna (PU)

Deliberazione Consiglio Comunale n°2 del 29/01/2005

Parere: AdB Prot. n°76/211 del 10.03.2005

Inquadramento del dissesto

I riferimenti cartografici della perimetrazione sono la C.T.R. della Regione Marche Scala 1:10000, Sezione 267100.

L'area assoggettata a verifica, individuata da due dissesti quiescenti in ex Art. 17, ha superficie complessiva di 19 ha.

Tale perimetrazione, ubicata nel versante Sud di Monte Ghelfa, si estende dal lato vallivo della S.P. Sassofeltrio-Montelicciano fino alla mezzacosta del versante digradante verso Fosso Tassona, affluente sinistro del Torrente Conca.

La zona è interessata dai terreni della Successione Epiligure rappresentati dalla Formazione del Monte Morello (MLL). La stratificazione è complessivamente a traversopoggio con immersione verso Ovest.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

La fotointerpretazione del volo del 1973, ha evidenziato: attività di cava lungo lo spartiacque e un'accumulo di frana di scorrimento inattivo con fenomeni superficiali di scorrimento-colamento quiescente nella vallecchia perimetrata.

Campagna geognostica

La campagna geognostica si è avvalsa di:

- n° 4 sondaggi a carotaggio continuo con prove penetrometriche S.P.T.
- n° 3 prove penetrometriche statiche CPT

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

Al Substrato Formazionale compatto costituito da marna calcarea, si sovrappongono 1,00÷5,70 mt. di Substrato decompresso e 3,00÷12,50 mt. di coltre argillosa con inclusi calcarei.

La campagna geognostica ha evidenziato un livello piezometrico a profondità di 6,00÷10,50 mt. dal p.c..

Le verifiche di stabilità, condotte applicando il metodo di Bishop semplificato lungo superfici circolari, utilizzano successione litostratigrafica (4 strati) e parametri geotecnici desunti dalla campagna geognostica.

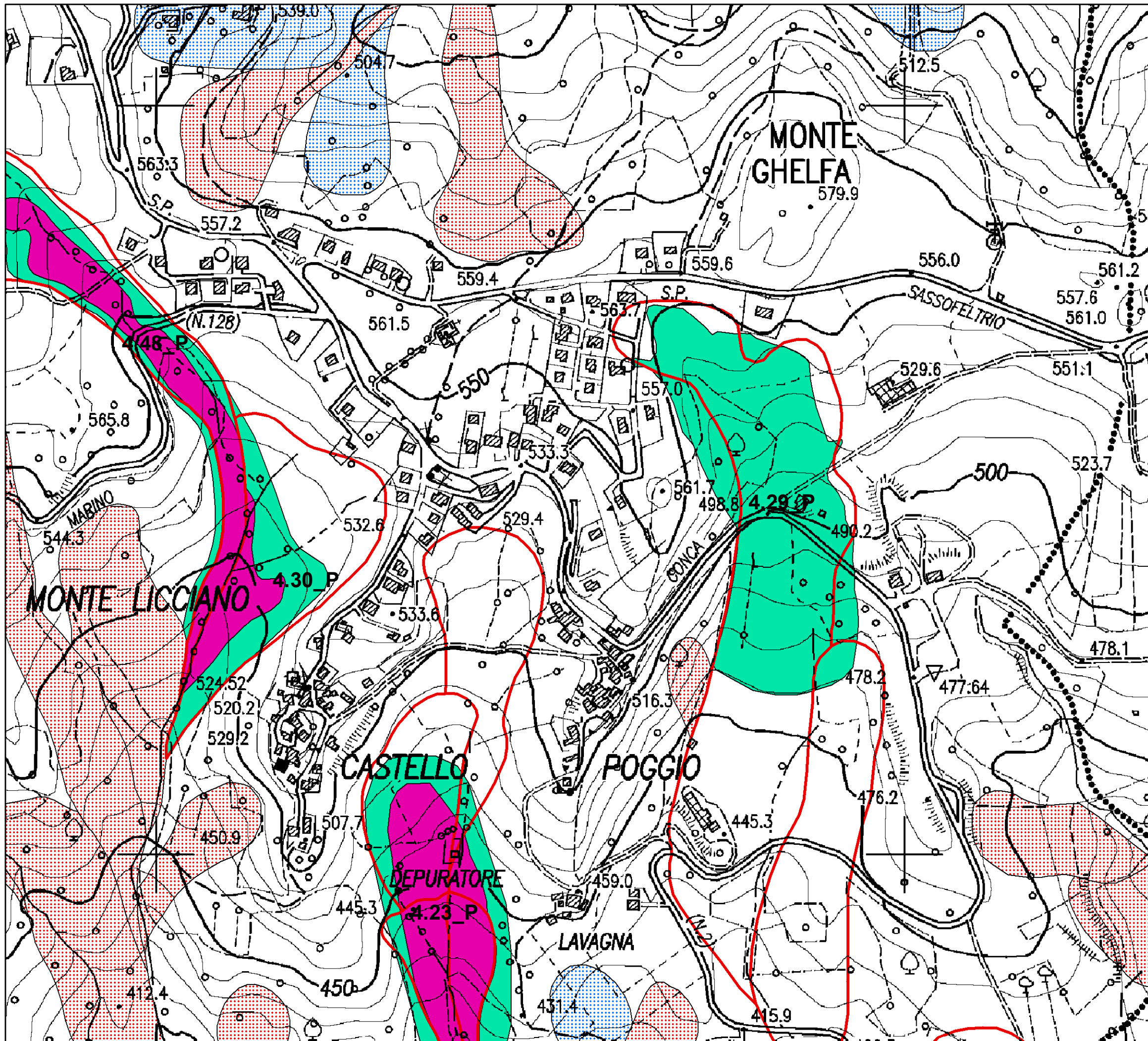
Con falda freatica alla quote riscontrate dalla campagna geognostica, le condizioni, statica a lungo termine e sismica a breve termine, forniscono coefficienti minimi di sicurezza sempre maggiori di 1,3 (Geol. S. Caturani, 2004).

Proposta di perimetrazione

L'area assoggettata a verifica, individuata da due dissesti quiescenti in ex Art. 17, è stata deperimetrata a valle, quindi riclassificata a monte in Art. 16 (superficie di 8,5 ha).

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. S. Caturani, 2004
- Carta Geologica della Regione Marche alla Scala 1:10'000 – Servizio Cartografia e Informazioni Territoriali, 2000 - Sezione n°. 267100.
- Carta Geomorfologica della Regione Marche alla Scala 1:10'000 – Servizio Cartografia e Informazioni Territoriali, 2000 - Sezione n°. 267100;
- P.A.I. Allegato 1- 25. Montegrimano;



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2011 -

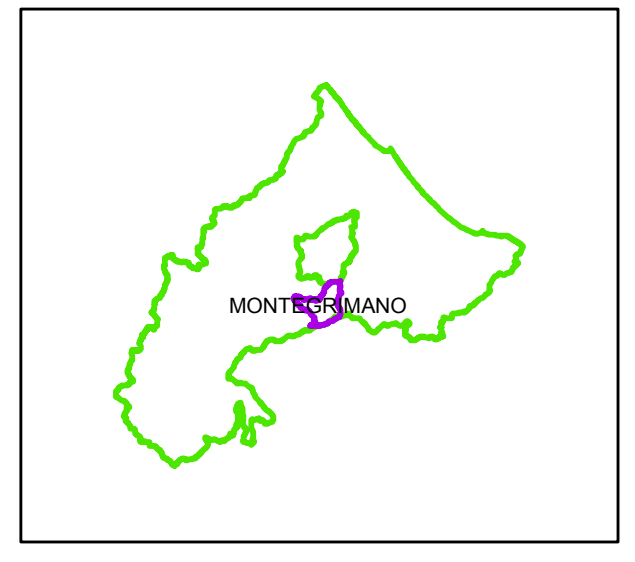
Scala 1: 5.000

Comune: Monte Grimano Terme (PU)

Località: Monte Licciano

Legenda

- ▭ Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
- ▭ Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
- ▭ Aree in dissesto attivo (Art. 14)
- ▭ Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
- ▭ Calanchi (art. 14)
- ▭ Perimetrazioni aree a rischio
- ▭ Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- ▭ Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)



ALLEGATO A.2 - MODIFICA E AGGIORNAMENTO P.A.I.

Scheda 4.29_P-Aggiornamento: Montegrimano Terme – Montelicciano Laguna (PU)
Deliberazione Consiglio Comunale n°35 del 18 novembre 2011

Inquadramento dell'area di pericolosità

L'area a pericolosità elevata art.16 che è oggetto di modifica si estende per una superficie di circa 9 ha. La classificazione dell'area di pericolosità che si intende aggiornare, ha riguardato due dissesti quiescenti di superficie complessivamente di 19 ha. Il versante è localmente esposto a Sud fra 400 m e 560 m di quota. La carta geologica Carg indica la presenza di un deposito di frana senza indizi di evoluzione a1q. Nell'area affiora la formazione di Monte Morello con locale variabile assetto strutturale. Localmente sono presenti aree di cava sia attive che inattive. L'area di pericolosità interferisce con le infrastrutture viarie.

Indagini fotointerpretative, analisi e indagini geomorfologiche

L'indagine foto interpretativa che è stata condotta con l'ausilio dei fotogrammi del volo 1973, ha evidenziato: attività di cava lungo lo spartiacque, un'accumulo di frana di scorrimento inattivo con fenomeni superficiali di scorrimento-colamento quiescente nella vallecchia perimetrata. Localmente in prossimità della strada Sassofeltrio-Montelicciano e lungo il versante, sono presenti coperture detritiche di genesi eluvio-colluviale, ed estesi orli di scarpata. A circa 450 m di quota è presente un invaso inattivo.

Campagna geognostica

La campagna geognostica a supporto della proposta classificativa di pericolosità che si intende aggiornare era stata estesa fino alla quota massima di 470 m. Sono stati eseguiti a partire da 490 e fino a 550 m di quota, ulteriori 3 sondaggi a carotaggio continuo (BH1, BH2 e BH3), che hanno raggiunto la profondità massima di 13 m dal piano campagna. Localmente il livello piezometrico è stato misurato alla profondità di 8 m circa dal piano campagna.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

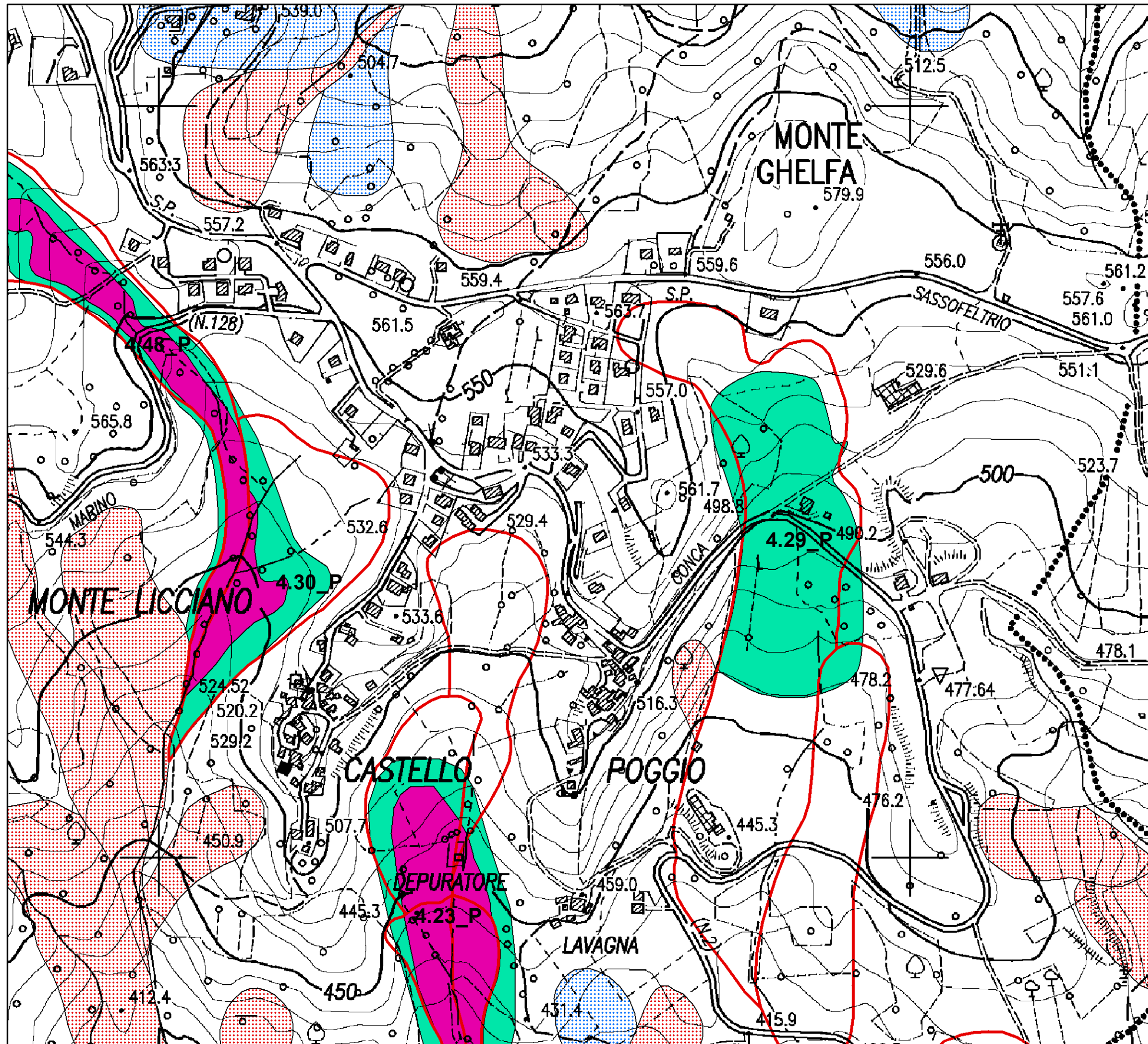
La formazione del substrato che è costituita da un'alternanza di marne argillose e calcari marnosi, si raggiunge a partire da una profondità massima di 4 metri circa, nella parte del versante a quota più elevata e a partire da 7 metri circa nella parte a quota intermedia, e dalla profondità di 12 m nella parte a quota più bassa. La copertura che assume spessore variabile è costituita da detrito arenaceo e marnoso con matrice argillosa ed argille con inclusi calcarei e marnosi che nel complesso manifestano discrete caratteristiche geomeccaniche. Le verifiche di stabilità del versante è stata condotta assumendo la presenza del livello piezometrico alla profondità di 6 m dal piano campagna, nelle condizioni dinamiche è stata considerata una accelerazione sismica di 0,07 g, il modello litotecnico ha previsto la discriminazione di 4 strati dal piano campagna: argilla sabbiosa con angolo di attrito pari a 12°, coltre detritica con angolo di attrito pari a 28°, strato alterato della roccia del substrato angolo di attrito pari a 26° e coesione pari a 5 kN/m² e la formazione del substrato con angolo di attrito pari a 26° e coesione pari a 10 kN/m², i risultati dell'analisi di stabilità indicano un fattore di sicurezza minimo superiore a 1,3.

Proposta di perimetrazione

La disponibilità di sondaggi a carotaggio continuo condotti a partire da 490 m a 550 m di quota, ha consentito di acquisire localmente conoscenze più approfondite sulle caratteristiche litostratigrafiche della porzione di versante già classificata a pericolosità elevata. In particolare in corrispondenza del sondaggio BH1 posto a quota più elevata lo spessore delle coperture è risultato di circa 3 m, con caratteristiche geomeccaniche nel complesso buone. Le verifiche di stabilità del versante indicano valori del fattore di sicurezza minimi di 1,3. Si propone pertanto di confinare il limite dell'area a pericolosità molto elevata art.16 ad una quota inferiore a quella del sondaggio BH1 e di ricomprendere all'interno di tale zona di pericolosità il sondaggio BH2 e BH3. Per la porzione basale dell'area di pericolosità si riconferma la delimitazione della scheda 4.29_P.

Sintesi delle conoscenze

- Scheda 4.39_P - Allegato 2B PAI Aggiornamento Aree di Pericolosità - Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell' 11 dicembre 2007
- Relazione geologica del Dott. Geol. Sergio Caturani, novembre 2011 (rif. 1083/C)
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 267 San Marino alla scala 1:50'000



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**








- AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2009 -

Scala 1: 5.000

Comune: Monte Grimano Terme (PU)

Località: Monte Licciano

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

